

VIA CRUCIS
Comunità religiose Francescane Missionarie, Provvidenza,
Servi di Maria del Cuore di Gesù
venerdì 5 aprile 2019

Canto: Ti seguirò (n.102)

Introduzione

Ripercorriamo il cammino del Signore Gesù sulla via della croce. Vogliamo farlo contemplando il volto di Gesù, un volto sfigurato dalla violenza e dalla sofferenza. È il Volto di un Dio che s'è fatto veramente uomo, e tra gli uomini ha preso l'ultimo posto, quello degli oppressi e degli umiliati. Ma proprio a questi ultimi ha dato la dignità del Figlio.

Ecco perché il Volto di Gesù sa esprimere sofferenza senza rancore, giudizio senza condanna. È il volto dell'Uomo attraverso il quale vediamo il Volto paterno di Dio.

PRIMA STAZIONE: GESÙ È CONDANNATO A MORTE

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 18, 28-32)

Allora condussero Gesù dalla casa di Caifa nel pretorio. Era l'alba ed essi non vollero entrare nel pretorio per non contaminarsi e poter mangiare la Pasqua. Uscì dunque Pilato verso di loro e domandò: «Che accusa portate contro quest'uomo?». Gli risposero: «Se non fosse un malfattore, non te l'avremmo consegnato». Allora Pilato disse loro: «Prendetelo voi e giudicatelo secondo la vostra legge!». Gli risposero i Giudei: «A noi non è consentito mettere a morte nessuno». Così si adempivano le parole che Gesù aveva detto indicando di quale morte doveva morire. Disse Pilato: «Vi è tra voi l'usanza che io vi liberi uno per la Pasqua: volete dunque che io vi liberi il re dei Giudei?». Allora essi gridarono di nuovo: «Non costui, ma Barabba!». Barabba era un brigante.

Riflessione

Gli amici si sono dileguati, mentre il Maestro viene arrestato come un malfattore, il Giusto diventa colpevole per via delle connivenze umane, dei silenzi della gente, dell'aspirazione al quieto vivere dei benpensanti. La condanna di Gesù di Nazareth si rinnova ogni giorno nella storia di innocenti condannati dalla mentalità comune e dalla faciloneria dei giudici. Noi non vogliamo essere come Pilato, ma come il Buon Samaritano, che si china sulle miserie e le povertà dei fratelli.

Momento di silenzio

Pregiera

Diciamo insieme: **Noi ti preghiamo, Signore.**

- perché abbiamo sempre il coraggio di stare nella verità
- perché sappiamo custodire la nostra e altrui libertà interiore
- perché coloro che hanno responsabilità sugli altri cerchino il bene vero delle persone loro affidate

Canto

C. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

SECONDA STAZIONE: GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 25-27)

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: “Donna, ecco il tuo figlio!”. Poi disse al discepolo: “Ecco tua madre!”. E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Riflessione

Maria per prima aveva capito che l'amore del Figlio non era legame solo viscerale, era legame nella fede. Quell'amore che faceva dell'uno e dell'altra strumenti della salvezza, inizio di una nuova relazione di figli e fratelli in Cristo. La Chiesa è famiglia: comunità nuova di persone, amate e amanti, perché in Lui noi siamo una cosa sola.

Momento di silenzio

Preghiera

Diciamo insieme: **Madre della Chiesa, intercedi per noi**

- affinché diventiamo una cosa sola con tutti i cristiani sparsi nel mondo
- affinché diventiamo strumento e segno della fraternità di tutta la famiglia umana
- affinché diventiamo con tutte le creature, partecipi del sogno dei cieli nuovi e della terra nuova

Canto

C. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

TERZA STAZIONE: GESÙ CADE PER A TERZA VOLTA SOTTO LA CROCE

Dal Libro del Profeta Isaia (Is 53, 4-6)

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità.

Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

Riflessione

Vivere gli ultimi momenti di Gesù nella via crucis, meditare sulla sua sofferenza, il suo dolore, non ha altro significato se non quello di portarci nel cuore di Dio che dall'eternità ci ha amato e ci ama.

Momento di silenzio

Preghiera

Diciamo insieme: **Dona la Tua grazia, Signore,**

- a chi soccorre i deboli, gli emarginati, i poveri
- a chi perdona le offese ricevute
- a chi rinuncia a qualcosa di sé e per sé a favore degli altri

Canto

C. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

QUARTA STAZIONE: GESÙ E' CROCIFISSO

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 17-18)

Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù nel mezzo.

Riflessione

Signore Gesù, i chiodi fissano il tuo corpo al legno della croce, ma non possono fissare il tuo spirito, il tuo sguardo, il tuo cuore. Dalla croce prometti il paradiso al ladrone, doni a ogni persona una Madre, restituisci il tuo spirito al Padre come Figlio obbediente, realizzando la nostra salvezza.

Momento di silenzio

Preghiera

Diciamo insieme: **Resta con noi, Signore**

- quando il nostro cuore è abitato dalla confusione e dalla paura
- quando incontriamo il dolore nella nostra vita
- quando la speranza in noi si fa debole

Canto

C. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

QUINTA STAZIONE: GESÙ MUORE IN CROCE

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 19,28-30).

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò.

Riflessione

“Tutto è compiuto!”, questa espressione ci aiuti a meditare la passione per l'umanità di quel cuore trafitto, a desiderare di essere strumenti dello stesso amore affinché ogni uomo si senta figlio amato.

Momento di silenzio

Preghiera

Diciamo insieme: **Noi confidiamo in Te, Signore,**

- quando la fatica rallenta il nostro cammino verso il Bene
- quando la sofferenza visita la nostra vita
- quando ci rendiamo conto che senza di Te non possiamo fare nulla

Canto

C. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

SESTA STAZIONE: GESÙ E' DEPOSTO DALLA CROCE

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 19,38-42)

Dopo questi fatti, Giuseppe d'Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo, quello che in precedenza era andato da lui di notte, e portò una mistura di mirra e di aloe di circa cento libbre. Essi presero allora il corpo di Gesù, e lo avvolsero in bende insieme con oli aromatici, com'è usanza seppellire per i Giudei. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto. Là dunque deposero Gesù, a motivo della Preparazione dei Giudei, poiché quel sepolcro era vicino.

Riflessione

Giuseppe D'Arimatea non si lasciò paralizzare dal timore dei Giudei e venne a prendere il Tuo corpo. Con lui arrivò anche Nicodemo, che nella notte Ti aveva cercato. Nelle nostre paure, nelle nostre notti aiutaci a volgere il nostro sguardo a Te Crocifisso, a cercare in Te la forza per accogliere e portare la nostra croce, vivendola come un'offerta. Un sepolcro nuovo custodi l'attesa del "terzo giorno", fu il preludio della novità della Risurrezione. Signore Gesù, la Tua misericordia scenda e raggiunga ciò che in noi ha il sapore della chiusura, ciò che ci tiene legati al passato, ciò che blocca la nostra capacità di amare e ci apra al desiderio di essere nuove creature in Te, morto e risorto per noi.

Momento di silenzio

Preghiera (insieme)

Signore, vivente per sempre, riempici ancora di quello stupore che ti sa vivo, ancora in attesa di noi, in attesa di mostrarti nel domani in cui Tu Sei, in cui ci parlerai ancora. Amen

Canto

C. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.